

IL GIORNO DEI SIMBOLI

Durante i secoli la chiesa Cattolica ha preteso che per partecipare al “banchetto eucaristico” bisognava essere digiuni: l'ho fatto anch'io per molti anni!

Il “digiuno eucaristico” del Cattolicesimo, ha subito nel corso degli anni varie modifiche: si passò gradatamente da un DIGIUNO ASSOLUTO, ad un digiuno di solidi, poi da un digiuno di 24 a uno di 12 ore, ... infine venne abolito!

Delle varianti simili riguardarono anche l'ostia data al fedele: dapprima si doveva lasciare sciogliere in bocca (guai a toccarla con i denti!), poi si doveva ingoiare... e, infine, persino masticare!

Ovviamente, nessuna di queste regole si trova registrata nella Sacra Bibbia: oltretutto, LA CENA DEL SIGNORE FU ISTITUITA ... DURANTE IL PASTO SERALE!

Matteo 26:20 E quando fu sera, si mise a tavola co' dodici discepoli.

Matteo 26:21 E mentre mangiavano, disse: In verità io vi dico: Uno di voi mi tradirà.

Matteo 26:22 Ed essi, grandemente attristati, cominciarono a dirgli ad uno ad uno: Sono io quello, Signore?

Matteo 26:23 Ma egli, rispondendo, disse: Colui che ha messo con me la mano nel piatto, quello mi tradirà.

Matteo 26:24 Certo, il Figliuol dell'uomo se ne va, come è scritto di lui; ma guai a quell'uomo per cui il Figliuol dell'uomo è tradito! Meglio sarebbe per cotest'uomo, se non fosse mai nato.

Matteo 26:25 E Giuda, che lo tradiva, prese a dire: Sono io quello, Maestro? E Gesù a lui: L'hai detto.

Matteo 26:26 Or mentre mangiavano, Gesù prese del pane; e fatta la benedizione, lo ruppe

Dunque, NON erano digiuni, ma stavano mangiando; e il pane distribuito NON doveva essere ingoiato dopo che si fosse sciolto in bocca..., ma doveva essere “masticato”, mangiato!

Marco 14:22 E mentre mangiavano, Gesù prese del pane; e fatta la benedizione, lo ruppe e lo diede loro

Luca 22:20 Parimenti ancora, dopo aver cenato, dette loro il calice dicendo: Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, il quale è sparso per voi.

Erano a tavola e stavano mangiando: durante il pasto Gesù prese la parola e istituì LA CENA DEL SIGNORE.

1Corinzi 11:25 Parimente, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me.

1Corinzi 11:26 Poiché ogni volta che voi mangiate questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finché egli venga.

1Corinzi 11:27 Perciò, chiunque mangerà il pane o berrà del calice del Signore indegnamente, sarà colpevole verso il corpo ed il sangue del Signore.

1Corinzi 11:28 Or provi l'uomo se stesso, e così mangi del pane e beva del calice;

1Corinzi 11:29 poiché chi mangia e beve, mangia e beve un giudizio su se stesso, se non discerne il corpo del Signore.

IL GIORNO DELLA CENA DEL SIGNORE

A cominciare dal giorno della Pentecoste, la Chiesa celebrava il Signore **tramite i simboli** OGNI GIORNO...

In seguito, proprio gli apostoli FISSARONO UN GIORNO DELLA SETTIMANA: la domenica!

Noi NON possiamo riferirci al tempo in cui NON esisteva ancora scritto il Nuovo Testamento, ma dobbiamo riferirci a quanto riportato dalla Scrittura: prima che questa fosse redatta e divulgata... ogni Chiesa si auto-regolamentava a propria discrezione, ma, in seguito, le varie Chiese Locali si uniformarono a quanto stabilito dagli apostoli...

Adorare è certamente LA PIÙ ALTA FUNZIONE DELLA CHIESA!

«Io benedirò l'Eterno IN OGNI TEMPO; la lode Sua sarà del continuo nella mia bocca» Salmo 34:1

«In mezzo alla raunanza canterò la Tua lode» Ebrei 2:12

SABATO O DOMENICA?

Nell'Antico Testamento "il giorno della lode" era IL SABATO: Dio stesso lo aveva "fissato" sin dal Sinai con "le dieci Parole", la Legge (Esodo 20:9-11)!

Con il Nuovo Testamento cambiano alcune cose e tra queste cambia "il giorno della lode". I motivi del cambiamento sono molteplici!

- Secondo il racconto della Creazione (che non è favola!) Dio si riposò il settimo giorno da tutta l'opera Sua; benedisse e santificò il settimo giorno (Genesi 2:2-3).
- Il termine "Sabath"...nell'antichità era IL GIORNO NEFASTO (7, 14, 21, 28 del mese). In quei giorni il re doveva astenersi da certe azioni...! Il Sabato israelita non era legato alle "fasi lunari e nefaste" ...
- La prima istituzione del settimo giorno israelita si trova in Esodo 16:23-30 ... , il riposo del sabato è così legato a tutto il compimento dell'opera dell'uomo...
 - a- Secondo Deuteronomio 5:15, il sabato ricorda la liberazione dalla Schiavitù d'Egitto, ... tutti devono prendere parte a questo riposo: genitori, figli, servi, stranieri, ... persino le bestie!
 - b- Il sabato diventa un SEGNO PARTICOLARE del Patto Perpetuo concluso da Dio con Israele (Esodo 31:13,16,17)
 - c- Il DECALOGO VIETAVA qualsiasi lavoro di sabato (Es. 20:10):
 - non si doveva accendere fuoco nelle case, poiché i pasti DOVEVANO essere preparati LA VIGILIA (Esodo 35:2-3).
 - Il raccogliere legna violava il sabato e I TRASGRESSORI VENIVANO PUNITI CON LA MORTE (Numeri 15:32-36).
 - Di sabato era ancora proibito...
 - trasportare carichi (Ger. 17:21-22),
 - viaggiare e commerciare (Neh 10:30-31; 13:15-21)!

- **Il Sabato era IL GIORNO SACRO ALL'ETERNO (Esodo 16:23; 35:2):**
 - si dovevano immolare NEL SANTUARIO due agnelli... (Numeri 28:9,10,13)
 - si dovevano rinnovare i Pani della Presentazione (Levitico 24:5-8; 1^a Cron.9:32)
- Il Sabato era annoverato tra i GIORNI LIETI del popolo (Numeri 10:10; Osea 2:13)
- d- Fu dopo l'esilio che tutto ciò DIVENNE LEGALISTICO..... All'epoca di Cristo, i Farisei promulgavano prescrizioni RIDICOLE per il sabato, proibendo persino atti di misericordia e guarigioni!....
... Per questo Gesù dichiarò che "il Sabato è stato FATTO PER L'UOMO e non l'uomo per il sabato" (Marco 2:23-28) ..
- e- Negli Evangelii e negli Atti, il Sabato è spesso menzionato a proposito degli Ebrei.
- f- Nel resto del Nuovo Testamento il sabato è menzionato SOLO DUE VOLTE! (Col 2:16 ed Ebr.4:4) PER INDICARNE SOLO IL SIGNIFICATO SPIRITUALE e TIPOLOGICO!

Con il Nuovo Patto TUTTO il tempo appartiene a Dio ...: **IL SABATO ERA UN' "OMBRA"** (Col. 2:17) *[dal Nuovo Dizionario Biblico a cura di René Pache]*

In conseguenza della FIGURA del sabato siamo invitati a fare della DOMENICA IL GIORNO DELLA LODE!

Perché la DOMENICA?

1-Il sabato era (ed è) il settimo giorno nel calendario SETTIMANALE fissato da Dio alla creazione (Genesi 2:3): come Egli "si era riposato santificandolo", così dovevano fare gli EBREI (Giudei).

- Il SABATO era IL GIORNO DELLA LEGGE -

Nell'Antico Testamento il sabato si dava a Dio in quanto ULTIMO giorno della SETTIMANA.

Nel Nuovo Testamento tutto ci porta a DARE A DIO LA PRIMIZIA: anche il Primo giorno della settimana (la domenica)! In questo senso LE PRIMIZIE (Lev.2:14; Lev.23:10; Num.18:12; Deut.16:10; Neh.10:35; Prov.3:4) erano ANCHE UNA FIGURA del Primo Giorno della settimana (la domenica): **bisogna dare a Dio LA PRIMIZIA**, poiché Egli ne è degno e ciò è giusto!

Gli apostoli compresero SUBITO che nel Nuovo Patto IL GIORNO DI DIO non poteva più essere l'ultimo della settimana (sabato), ma doveva essere il Primo (la domenica!).

2-Gesù è risorto di domenica: bisognava pur “festeggiare” il giorno della Risurrezione con gioia: il giorno della lode, infatti, divenne subito il giorno della Risurrezione!

La domenica come giorno di Risurrezione era “programmata” dall’antichità (dall’eternità!): Gesù sarebbe “morto” la “vigilia del sabato” quale VITTIMA OFFERTA A DIO (Agnello Pasquale) e sarebbe risorto il “terzo giorno” (Giov.2:19; 19:31,32).

E questo ... è accaduto come realizzazione profetica del SEGNO DI GIONA (Luca 11:30,29; Matt.12:38-40).

Nel PIANO ETERNO della Salvezza era, dunque, “fissato” il giorno dopo al Sabato!

«IL PRIMO GIORNO DELLA SETTIMANA ...ed ecco si fece un gran terremoto Gesù, che è stato crocifisso, Egli non è qui, poiché è risuscitato COME aveva detto ...» Matteo 28:1-6!

3-Gesù stesso volle “Apparire e manifestarsi risorto” il primo giorno, il giorno stesso della risurrezione (Matt.28:8-9): avrebbe potuto farlo il giorno dopo, ma lo fece subito!

4-Gesù stesso “SPEZZÒ IL PANE” IL PRIMO GIORNO... (Mar.16:12-14; Luca 24:13-35): In questo modo, Gesù stesso ISTITUÌ IL PRIMO GIORNO della settimana come GIORNO DEI SIMBOLI e gli Apostoli così continuarono (Atti 20:7). Si trattò di CONTINUARE ciò che Gesù aveva cominciato a fare il PRIMO GIORNO della Sua Risurrezione!

5-Gesù “Ascese” corporalmente al cielo 40 giorni dopo la Sua Risurrezione, ma prima di “essere TOLTO da loro” Gesù “CENÒ” con gli Apostoli e i discepoli e, dopo aver dato le “ultime istruzioni” FU ELEVATO (Luca 24:36-53; Atti 1:4-9). Bisognava pur festeggiare le “ultime istruzioni” che annunciavano L’EVENTO sublime più immediato (La Pentecoste)... che sarebbe avvenuta **IL PRIMO GIORNO della settimana, cioè il 50° giorno (Pentecoste!)**

La Pentecoste dell’Antico Testamento (Antico Patto) era UNA FIGURA della Pentecoste del Nuovo Patto (Esodo 34:22,23).

Dopo l’Offerta delle Primizie (Cristo), cinquanta giorni dopo, l’indomani del sabato era Pentecoste (Offerta AGITATA: Levitico 23:11!)

La Pentecoste (50 giorni dopo, dal Greco “Penta”, che vuol dire 50) era anche detta “Festa della mietitura” (della raccolta) o “GIORNO DELLE PRIMIZIE” (Es. 23:16; Num.28:26; Lev.23:21).

Il giorno di PENTECOSTE (il PRIMO GIORNO) alle 9 del mattino Lo Spirito Santo “scese” nei 120, li Battezzò spiritualmente (Battesimo “di fatto con e in” Spirito Santo) e ci fu AGITAZIONE....

Bisognava pur festeggiare **LA PENTECOSTE IL PRIMO GIORNO della settimana!**

6-La Rivelazione Apocalittica all’Apostolo Giovanni: Egli si trovava a Patmos e “fu rapito IL GIORNO DI DOMENICA per ricevere la Rivelazione” (Dies Dominicalis)!

Preso letteralmente Apoc.1:10 significa che “Giovanni fu ‘rapito’ nel giorno del Signore” (il giorno consacrato al Signore): il giorno del Signore (la domenica) fu “rapito” a vedere anche IL GIORNO DEL SIGNORE (Giudizio!).

E’ stato un po’ come “ratificare” gli avvenimenti accaduti precedentemente: Dio volle “affermare con forza” che IL SUO GIORNO, nella Nuova Dispensazione, è LA DOMENICA (“die dominica”)!

Anche per questo motivo i Primi Cristiani stabilirono definitivamente il giorno di DOMENICA quale GIORNO DI CULTO: la “Didachè” (“la dottrina degli Apostoli”) ordina: “*radunati nella DOMENICA DEL SIGNORE, rompete il pane!*”

Non dimentichiamo che LA DIDACHÈ ha notevolissima importanza storica perché riflette lo stato e gli usi delle Comunità Cristiane tra la fine del I secolo e gli inizi del II secolo...

7-Il termine DOMENICA (latino ‘dominica’) significa letteralmente “DEL Signore” (appartenente al Signore, consacrato al Signore): per questo motivo ‘dies dominica’ significa : ‘giorno del Signore’!

In ambienti ‘pagani e secolari’ la DOMENICA è L’ULTIMO giorno della settimana: dove il lunedì sarebbe il primo (!), ma, tornando alla ‘computa settimanale’ che ci dà l’Antico Testamento a cominciare dalla Genesi, l’ultimo giorno della settimana (il settimo) è il SABATO (dunque la DOMENICA è il PRIMO GIORNO)!

Il termine DOMENICA, già usato da Tertulliano (Apologeta Cristiano del II secolo) fu introdotto da Costantino in sostituzione del termine “solis dies” (giorno del sole) ancora oggi in uso in molte lingue con significato analogo (l’inglese dice ‘Sunday’, il tedesco ‘Sonntag’, ecc. = giorno del sole).

Per i Cristiani il VERO SOLE DELLA VITA è CRISTO, così, oltre ai motivi anzi detti, nessun altro giorno si addiceva meglio della DOMENICA allo scopo del Culto!

(Sono onorato di chiamarmi ‘Domenico’, poiché significa: ‘DEL SIGNORE’, uomo del Signore, consacrato a Lui!).

Ignazio (uno dei ‘Padri Cristiani’ dopo gli Apostoli) scrisse: “noi NON osserviamo più IL SABATO, ma la DOMENICA in cui ‘SORSE’ IL SOLE della Vita nostra” (Gesù Cristo risorto)!

La Riunione di Adorazione “è CENTRALE” per la Chiesa: è IL MOMENTO in cui, in modo del tutto intimo, la Chiesa si STRINGE INTORNO A CRISTO, LA FIDANZATA SI INCONTRA INTIMAMENTE COL FIDANZATO!

Avendo “gustato che il Signore è buono”, le “Pietre viventi” Gli si stringono attorno “accostandosi” (1ª Pietro 2:3-4).

*Le parole di uno dei canti da me composti e
che eleviamo al Signore la Domenica dicono:
<ci stringiamo intorno a Dio!>*

Con la Riunione di Adorazione (il Culto) noi “ci accostiamo a Lui” per **ricordare Lui e la Sua Opera, nel passato, nel presente e nel futuro: è il memoriale della nostra liberazione.**

Durante il Culto celebriamo la Sua Opera e con Essa la nostra liberazione, il nostro passaggio dalla morte alla Vita, dalle tenebre alla luce, da Satana a Dio. Nessun figlio di Dio dovrebbe restare “passivo” durante il CULTO: tutti dovrebbero avere qualcosa da portare nel loro “Paniere” (Deut. 26 !) e da offrire a Dio.

Quando ti recherai al Culto, cosa metterai nel tuo “Paniere”?

E’ proprio durante il CULTO che IL MEMORIALE PARLA eloquentemente, anche se non si odono parole: i “Simboli” sono un potente messaggio silenzioso che Lo Spirito Santo annuncia “al cuore”!

Col Culto si “annuncia” la morte di Cristo, la Sua opera, ma anche il Suo Ritorno: per questo chi vi partecipa si esamina!

E’ proprio la SANTA PRESENZA di Gesù in mezzo a noi, che ci deve costringere a “purificarci del vecchio lievito”, “togliendo il malvagio”: questo è **IL SERVIZIO SANTO DEI SANTI** (i sacerdoti).

I sacerdoti, infatti, SI LAVAVANO quando entravano nella Tenda di Convegno (Esodo 40:31-32): possiamo noi pensare di avere il diritto di NON farlo?

*«or Nadab e Abihu, presero ciascuno il suo turibolo,
vi misero dentro del fuoco, e offrirono davanti
all'Eterno del FUOCO ESTRANEO ...» Numeri 10:1*

Quante volte noi cerchiamo di “offrire un fuoco estraneo”?

Un fuoco estraneo è l’Offerta “senza LO Spirito”, carnale, non pura (Romani 8:26): è “l’offerta col ‘vecchio lievito’ ”!

*«e un fuoco uscì dalla presenza dell'Eterno e li divorò; e
morirono ... » Lev 10:2*
*«Per questa cagione molti fra voi sono infermi e malati, e
parecchi muoiono» 1ª Cor 11:30*

Ci dia il Signore di OFFRIRE IL ‘GIUSTO FUOCO’ per non fare la loro fine!

Riempiamo il nostro “paniere” di “offerte eccellenti”!

*«quando uno offrirà un sacrificio, ..., l'offrirà SENZA DIFETTO» Levitico 3:1
«... non offrirò un olocausto che non mi costi nulla» 1ªCronache 21:24*

Ci costano qualcosa i nostri “sacrifici spirituali”?

E' certo che “più apprezzerò il Suo Sacrificio e più valore avranno i miei”!

Chi “offre sacrifici che non costano nulla” è un credente che non valorizza il Suo Sacrificio!

Chi porterebbe un dono di mille lire al Presidente della Repubblica?

In Deuteronomio 26 scopriamo che “nessuno doveva COMPARIRE a mani vuote” e **ognuno doveva “portare IL MEGLIO della PRIMIZIA”!**

Alziamo, dunque, la nostra stima di Cristo, e alzeremo anche il costo delle nostre offerte!

Chi poteva portare un toro, non poteva e non doveva portare un uccello! Chi poteva portare SOLO un uccello, non doveva portare un toro! Ognuno portava IL MEGLIO E IL MASSIMO che poteva!

*«Quando offrite una “bestia cieca” per immolarla, non è male?
Quando ne offrite una “zoppa o malata”, non è male?
Presentala al tuo governatore!» Malachia 1:7-8*

Quante “offerte offensive e oltraggiose” noi ardiamo presentare talvolta...

«Considera quello che ti dico, poiché il Signore ti darà intelligenza in ogni cosa» 2ª Timoteo 2:7

Se vogliamo veramente presentare “offerte di GIUSTIZIA” (Deuteronomio 33:19), Dio ce ne darà l'intelligenza: diversamente non funzionerà!

Tanto altro ancora si potrebbe dire intorno alla riunione di Adorazione, ma ciascuno può continuare per proprio conto: NON OFFRIAMO “cibi contaminati”! (Mal 1:7)

ANALIZZIAMO ANCORA ALTRI BRANI BIBLICI:

Luca 24:21 Or noi speravamo che fosse lui che avrebbe riscattato Israele; invece, con tutto ciò, ecco il terzo giorno da che queste cose sono avvenute.

Luca 24:22 Vero è che certe donne d'infra noi ci hanno fatto stupire; essendo andate la mattina di buon'ora al sepolcro,

Luca 24:23 e non avendo trovato il corpo di lui, son venute dicendo d'aver avuto anche una visione d'angeli, i quali dicono ch'egli vive.

Luca 24:24 E alcuni de' nostri sono andati al sepolcro, e hanno trovato la cosa così come aveano detto le donne; ma lui non l'hanno veduto.

Luca 24:25 Allora Gesù disse loro: O insensati e tardi di cuore a credere a tutte le cose che i profeti hanno dette!

Luca 24:26 Non bisognava egli che il Cristo soffrisse queste cose ed entrasse quindi nella sua gloria?

Luca 24:27 E cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture le cose che lo concernevano.

Luca 24:28 E quando si furono avvicinati al villaggio dove andavano, egli fece come se volesse andar più oltre.

Luca 24:29 Ed essi gli fecero forza, dicendo: Rimani con noi, perché si fa sera e il giorno è già declinato. Ed egli entrò per rimaner con loro.

Luca 24:30 E quando si fu messo a tavola con loro, prese il pane, lo benedisse, e spezzatolo lo dette loro.

Luca 24:31 E gli occhi loro furono aperti, e lo riconobbero...

Preciso che in questa circostanza Gesù NON mangiò la Cena con loro: infatti, aveva promesso che NON lo avrebbe fatto più... finché sarebbe giunto il Suo Regno. Egli, dunque, "spezzò il pane"... solo per farsi riconoscere!

Apocalisse 1:9 Io, Giovanni, vostro fratello e partecipe con voi della tribolazione, del regno e della costanza in Gesù, ero nell'isola chiamata Patmo a motivo della parola di Dio e della testimonianza di Gesù.

Apocalisse 1:10 Fui rapito in Ispirito nel giorno di Domenica, e udii dietro a me una gran voce, come d'una tromba, che diceva:

Apocalisse 1:11 Quel che tu vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette chiese: a Efeso, a Smirne, a Pergamo, a Tiatiri, a Sardì, a Filadelfia e a Laodicea.

DI DOMENICA RISUSCITO', DI DOMENICA SI FECE RICONOSCERE, DI DOMENICA SI RIVELÒ: IL PRIMO GIORNO DELLA SETTIMANA <E' IL GIORNO DELLA FESTA>: SI FESTEGGIA IL SUO TRIONFO E LA SUA RIVELAZIONE QUALE RE E SPOSO DELLA CHIESA...

Atti 20:7 E nel primo giorno della settimana, mentre eravamo radunati per rompere il pane, Paolo, dovendo partire il giorno seguente, si mise a ragionare con loro, e prolungò il suo discorso fino a mezzanotte.

La prima Chiesa si riuniva tutti i giorni per pregare e ascoltare l'insegnamento, ma IL PRIMO GIORNO DELLA SETTIMANA SI TRATTAVA DI UN INCONTRO SPECIALE: ERA IL GIORNO DEL CULTO!

1Corinzi 16:1 Or quanto alla colletta per i santi, come ho ordinato alle chiese di Galazia, così fate anche voi.

1Corinzi 16:2 Ogni primo giorno della settimana ciascun di voi metta da parte a casa quel che potrà secondo la prosperità concessagli, affinché, quando verrò, non ci sian più collette da fare.

IL PRIMO GIORNO DELLA SETTIMANA <SI DONAVA AL SIGNORE>: DURANTE IL CULTO SI DEPOSITAVA ANCHE L'OFFERTA NELLA <CASSA STABILITA>. LA DOMENICA, DUNQUE, CI SI INCONTRA <PER DARE AL SIGNORE>... E NON PER CHIEDERE: ANCHE LE PREGHIERE DEVONO AVERE LA "CONNOTAZIONE" DI SEMPLICE LODE E RINGRAZIAMENTO... senza chiedere a dio alcun che!

Ovviamente, NON conta se celebriamo CON I SIMBOLI la sola domenica o tutti i giorni, se a digiuno o sazi: QUELLO CHE CONTA E' FARLO NEL MODO GIUSTO E CON I GIUSTI ELEMENTI.

Lo facciamo di domenica... per il semplice motivo che così stabilirono gli apostoli, ma nulla ci vieta di farlo anche più volte al giorno!